

UNIONCAMERE: I DATI DA APRILE A GIUGNO. Pozza: «Sta rallentando l'intera attività mondiale»

Il Veneto rallenta ancora Crescono di più le Pmi

La produzione industriale segna +1,6%, il fatturato va meglio (+2,8%) grazie soprattutto al mercato interno e non all'export. Previsioni grigie

Piero Erle

Il Veneto continua a crescere, ma a ritmi sempre più lenti e più per il mercato interno italiano che per l'export. È il risultato dell'indagine "VenetoCongiuntura" sul secondo trimestre 2019 presentato ieri da **Unioncamere Veneto** (su un campione di oltre 1800 imprese con almeno 10 addetti). «La produzione industriale tra aprile e giugno ha registrato una crescita del +1,6% sull'analogo periodo dell'anno precedente» (e il dato destagionalizzato è +0,9%): Unioncamere sottolinea quindi il confermato calo dal +3,2% dell'intero 2018 al +1,5% che già era emerso in Veneto da gennaio a marzo. «Il quadro che emerge per il manifatturiero veneto è improntato a una crescita debole dei principali indicatori economici in un contesto nazionale e internazionale che resta molto fragile» sottolinea il presidente **Mario Pozza**: «A partire dalla fine del 2018 l'attività economica mondiale e il commercio internazionale hanno rallentato». Le previsioni per il Pil mondiale stanno calando, anche per le incertezze legate all'inasprimento delle tensioni commerciali e alla hard Brexit, e per l'Italia è previsto solo un +0,1% nel 2019. Per il Veneto la previsione di Prometeia è di un mediocre +0,5% di Pil: «La riduzione delle tasse e il rilancio delle

infrastrutture - sottolinea Pozza - rimangono elementi essenziali da affrontare nella prossima legge di bilancio tenendo conto della compatibilità coi conti pubblici».

PIÙ CONSUMI E FATTURATO. A crescere, rileva Unioncamere, sono state più le piccole imprese: +2,9% contro lo 0,9% delle medio-grandi. Ma «la crescita più marcata ha riguardato i beni di consumo (+2,3%), a seguire i beni di investimento (+2,1%) e intermedi (+0,7%)». E infatti spiccano l'alimentare, bevande e tabacco (+6,7%), poi legno e mobile (+4,1%) e marmo, vetro, ceramica (+3,2%). Più moderata la crescita di altri settori mentre il calo del mercato auto segna il risultato dei mezzi di trasporto (-6,4%) e poi scendono tessile-abbigliamento e calzature (-2,6%) e gomma plastica (-1,4%). Per fortuna in primavera sono però cresciute le imprese con incrementi dei livelli produttivi (49% contro il 46% del trimestre precedente). Da aprile a giugno il fatturato totale ha segnato un +2,8% «leggermente inferiore rispetto alla variazione media annua 2018 (+3,9%) ma in linea con il primo trimestre 2019 (+2,3%)». A colpire però che la crescita di fatturato riguarda più «le vendite nel mercato domestico (+3,7%, dato superiore al +1,9% del trimestre precedente), mentre rallenta il fatturato estero (+1,4%, dopo il

2,9% del trimestre precedente)».

ORDINATIVI E PREVISIONI. Anche per gli ordinativi brillano di più le piccole aziende: +3,3% rispetto al +0,9% delle medio-grandi, le quali tra l'altro segnano un -0,2% sul fronte export mentre sempre le piccole anche qui registrano un positivo +2,7%. Più in generale «la domanda interna ha segnato una crescita migliore (+2%) rispetto a quella estera (+0,5%) e con tono più brillante rispetto al trimestre precedente (era +0,3%)». Sul fronte interno crescono macchine ed apparecchi meccanici (+3,2%) e alimentare-bevande e tabacco (+3,1%), su quello estero buoni risultati per legno e mobile (+7,8%) e marmo, vetro, ceramica (+3,5%), però «crollano gli ordini esteri del tessile, abbigliamento e calzature e della carta, stampa, editoria». Infine «dopo le previsioni rosee di inizio anno, nel secondo trimestre 2019 le aspettative degli imprenditori per i successivi tre mesi tornano incerte e negative. Per la produzione il saldo tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione è pari a -9,2 punti percentuali» (il dato è raddoppiato), per gli ordini esteri si è -6,4 punti e per il fatturato -6,1. Male le aspettative sugli ordinativi interni: il saldo è di -10,8 punti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La presentazione del report con i vertici di [Unioncamere Veneto](#)